

*E' bene che un viaggio abbia una fine;
ma alla fine è il viaggio che conta*



Caratteristiche delle gite

- *Previsione per ogni gita, quando possibile, di una versione con itinerario ridotto, per aprire l'esperienza anche a coloro che non sarebbero in grado di percorrere il tratto completo.*
- *Percorsi con dislivelli ridotti o in piano, su terreno misto, con una durata accessibile a tutti*
- *Richiesta di uno sforzo fisico contenuto, senza limiti di età ma con una minima propensione al camminare.*
- *Itinerari tematici, con obiettivi di carattere storico, artistico, culturale e naturalistico*
- *Invio di un resoconto dettagliato, al termine di ogni gita, delle osservazioni fatte durante il percorso, unito ad un approfondimento delle tematiche della giornata*
- *Conduzione della gita affidata sempre ad un Accompagnatore di media Montagna professionista.*

"L'Accompagnatore di media Montagna è la figura professionale riconosciuta dalla Regione Lombardia, alla quale compete l'accompagnamento su terreni escursionistici. Oltre a conoscere e attuare gli aspetti tecnici tipici dell'escursionismo, è preparato a divulgare gli aspetti culturali che caratterizzano l'ambiente e la montagna, sia naturalistici che antropologici."



2020

Escursionismo Culturale Libertas

sezione dello Sci Club Libertas Sesto A.S.D.

Via B. Oriani, 59 angolo via Cavour

20099 Sesto S. Giovanni

Tel./fax 02.2421136

libertasescursionismo@gmail.com

www.libertassesto.org (sez. Escursionismo)

apertura sede dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle 18,30

coordinatore Gianni Bossi

cell. 333.1365892 libertasescursionismo@gmail.com

Collaboratori ed Accompagnatori

Gianni – Andrea – Barbara - Giorgio – Guido - Marco Maria

Domenica 26 gennaio 2020

La Via Francigena Canavese

Da Palazzo Canavese a Cavaglià

La Via Francigena Morenico-Canavesana si sviluppa lungo 55 km circa: durante il cammino si percorre un bellissimo tratto dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea creato dal ritiro del Ghiacciaio Balteo, una delle conformazioni geologiche di origine glaciale meglio conservate al mondo, punteggiato da laghi e caratterizzata dal lungo profilo della Serra, dorsale morenica di 25 km. Numerose erano le tappe per il ristoro del corpo e dello spirito e ancora oggi è possibile individuare una serie di testimonianze romaniche che racchiudono le suggestioni del tempo.

In questo territorio il percorso francigeno coincide per lunghi tratti con la Strada Reale dei Vini Torinesi:

Il tratto di nostro interesse va da Palazzolo Canavese a Cavaglià

Mezzo di trasporto: bus privato

Caratteristiche: sterrati e strade

Dislivello: +150 m -150 m

Percorrenza: 4h

Possibilità di itinerario ridotto: si

Pranzo: Al sacco. Ristori a Viverone

Interesse: storico

Domenica 23 febbraio 2020

Le Vie d'Acqua

Parco dell'Oglio nord e Castello di Soncino

Il Parco dell'Oglio Nord è un'oasi di pace e natura, che comprende la parte alta del fiume Oglio, appena dopo l'uscita dal Lago di Iseo. Il territorio si presenta prettamente agricolo e trovano spazio boschi e specchi d'acqua con la loro vegetazione tipica. La pianura è occupata da filari e siepi arboree, da strade e sentieri, e costellata di cascinali.

La Rocca Sforzesca di Soncino, situata a Soncino, in Lombardia, è uno delle più tipiche rocche lombarde dell'area del cremonese, eretto tra il 1473 e il 1475 ed avente un ruolo fondamentale nella difesa dell'area sino al 1536.

Il tratto di nostro interesse parte da Soncino per ritornare a Soncino con un percorso ad anello. Segue la visita al Castello

Mezzo di trasporto: bus privato.

Caratteristiche: percorso misto su sterrati e asfalto

Dislivello: in piano

Percorrenza: 3h

Possibilità di itinerario ridotto: no

Pranzo: al sacco. Ristoro a Soncino

Interesse: storico e naturalistico

Come attrezzarsi per un'escursione

Le escursioni proposte nel nostro programma, pur non essendo impegnative, richiedono comunque la disponibilità a camminare su terreni facili (sterrati, mulattiere e sentieri). Questo significa che un'attrezzatura adeguata può aiutarci a vivere con piacere la nostra escursione.

Ecco qualche suggerimento utile

- Uno **zaino** capace (30-35 lt.), che possa contenere tutto ciò che serve per la giornata, compresi gli indumenti che al momento non si indossano che, appesi allo zaino o legati alla vita possono creare **problemi**.
- Le **scarpe** devono essere possibilmente alte, impermeabili e con una buona suola scolpita per far presa su tutti i terreni. Occorre sentirsi bene nelle proprie scarpe. Se sono nuove, meglio collaudarle prima. Se non vi sentite tranquilli, mettete nello zaino un paio di scarpe sulle quali fare affidamento.
- Come **indumenti**, si consiglia di vestirsi a strati, con più capi leggeri e non ingombranti. **Evitiamo i giacconi imbottiti e voluminosi**.
- La **giacca a vento** è molto importante, ripara dalla pioggia e dal vento; è consigliata in goretex, che garantisce una buona traspirazione.
- **Giubbotto** leggero per temperature non molto basse o, per le giornate fredde, in pile.
- **Pantaloni** lunghi, non pesanti e non stretti, in tessuto tecnico che si asciughi facilmente in caso di pioggia.
- Una **maglietta** in Capilene (o prodotti simili) per chi suda, da indossarsi direttamente a contatto della pelle. Si asciuga con rapidità.
- Per le **calze**, meglio evitare i calzettoni di lana, oggi sostituita da materiali specifici per l'escursionismo.
- In caso di maltempo, una **mantellina** oppure un **ombrellino** con giacca a vento impermeabile e **coprizaino**.
- I **bastoncini telescopici** sono utili se ben usati, aiutando il cammino sia in salita che in discesa, in quanto scaricano in parte il peso che grava sulle ginocchia.
- Un **cappello** leggero per le giornate calde e, per le fredde giornate invernali, uno più pesante con un paio di guanti.
- **Borraccia, viveri** ed un sacchetto per i propri rifiuti.

E per finire,...zaino in spalla e ...

BUONA GITA !

Domenica 18 ottobre 2020

Le Vie delle Tradizioni

A Castello dell'Acqua (Orobie Valtellinesi) alla scoperta di antiche tradizioni

Ai piedi del contrafforte che si dirama dal pizzo del Diavolo della Malgina e separa le valli dei torrenti Malgina e Armisa sorge Castello dell'Acqua, con le caratteristiche contrade che conservano chiese, affreschi e testimonianze della vita rurale. Castello dell'Acqua è formato da numerose contrade collegate tra loro da strade e da una fitta rete di sentieri, lungo i quali si scoprono frammenti di vita rurale e tracce di antiche tradizioni contadine. Ed è proprio la ricerca sul territorio di queste antiche tradizioni, che ci porta ad osservare: l'antica fucina ad acqua, il mulino, la Pila per le castagne, il Casinel per la conservazione del latte, la Graa per l'essiccazione delle castagne e la Sciuca ed il Pisun per la loro sbucciatura, la lavorazione dei Pezzotti e la produzione del pane di segale in un antico forno a legna.

Il nostro percorso collega da Est a Ovest tutte le emergenze tradizionali sopra descritte

Mezzo di trasporto: bus privato

Caratteristiche: sentieri, sterrate, asfalto

Dislivello: +100 m

Percorrenza: 3h

Possibilità di itinerario ridotto: no (salvo esigenze particolari)

Pranzo: al sacco. Al coperto.

Interesse: etnografico

Note: tempo disponibile per raccolta castagne

Domenica 15 novembre 2020

Le Vie dell'Arte

Sul Cammino di Don Bosco, con visita all'Abbazia di Vezzolano

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, che parte da Torino e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono come la "Terra dei Santi": una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare.

Sull'itinerario incontriamo l'antica Abbazia di Vezzolano, meritevole di una visita.

Il tratto di nostro interesse va da Castelnuovo Don bosco all'Abbazia di Vezzolano.

Mezzo di trasporto: bus privato

Caratteristiche: sterrato, sentiero e strada asfaltata

Dislivello: +150 m con piccoli saliscendi

Percorrenza: 2h 30min

Possibilità di itinerario ridotto: no

Pranzo: di fine anno sociale presso ristorante

Interesse: storico, naturalistico e gastronomico

Domenica 29 marzo 2020

Le Vie della Cultura Alpina

Il paese delle meridiane ed architettura in Val Vigizzo

Villette, il paese delle Meridiane, è un paese che sorge sviluppandosi su tre pianori successivi, posti su pendii rivolti a sud. Il territorio è caratterizzato da pascoli, castagneti e faggeti. Camminando per il paese, si possono vedere diverse meridiane ornamentali, che hanno fatto guadagnare a Villette l'appellativo di Paese delle Meridiane. Gli orologi solari sono presenti sulle mura del municipio e sulle facciate di molte abitazioni; anche la chiesa parrocchiale presenta sulla facciata due meridiane, una risalente al XVII secolo e una del 1992. Trovandosi in Val Vigizzo, non possiamo fare a meno di visitare gli altri caratteristici borghi di Malesco, S.Maria Maggiore e Craveggia, uno dei borghi più pittoreschi famoso per i suoi innumerevoli camini in pietra...

Il nostro percorso tocca Re e Villette la mattina e S.Maria Maggiore, Malesco e Craveggia nel pomeriggio

Mezzo di trasporto: bus privato e trenino delle Centovalli

Caratteristiche: percorso misto su strade, sterrate e sentieri

Dislivello: +150 m -100 m il mattino e +50 m -100 m il pomeriggio

Percorrenza: 2h il mattino e 1h il pomeriggio

Possibilità di itinerario ridotto: sì. Percorrenza solo il mattino

Pranzo: al sacco o presso ristorante.

Interesse: etnografico

Domenica 26 aprile 2020

Le Vie della Fede

Al Santuario di Oropa, con il giro del monte Cucco

Il Santuario di Oropa è il più importante Santuario mariano delle Alpi. Si colloca in uno scenario unico e incontaminato a 1200 m. di altezza, a soli 20 minuti dal centro di Biella.

Il complesso monumentale si sviluppa su tre piazzali a terrazza: cuore del Santuario è la Basilica Antica dove è custodita la Madonna Nera.. Il Santuario si trova all'interno della Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa, Il territorio del parco offre numerose possibilità per chi desidera effettuare passeggiate nell'affascinante valle di Oropa: le montagne che fanno da cornice al comprensorio del Santuario e del Sacro Monte offrono un suggestivo punto di vista panoramico sulla pianura.

La nostra proposta è una semplice escursione attorno al Monte Cucco.

Mezzo di trasporto: bus privato

Caratteristiche: sterrato

Dislivello: + 180 m – 180 m

Percorrenza: 3h 30'

Possibilità di itinerario ridotto: no.

Pranzo: al sacco o presso uno degli innumerevoli ristoranti-trattorie

Interesse: storico, artistico, religioso

Da Venerdì' 1 a Lunedì 4 maggio 2020

I Waale della Val Venosta

In Val Venosta, alla scoperta degli antichi canali di irrigazione

I sentieri delle rogge sono un'attrazione tipica della Val Venosta. Il loro percorso si snoda lungo gli stretti canali d'acqua utilizzati secoli fa dai contadini per irrigare i campi. A causa del suo clima secco e delle scarse precipitazioni, la Val Venosta soffre di periodi di siccità; per tale motivo furono scavati questi canali d'irrigazione. I "Waalwege", così chiamati in tedesco, si estendono su entrambi i versanti della valle, sul Monte Sole e sul Monte Tramontana, e furono realizzati per consentire ai guardiani delle rogge di controllare il regolare scorrere delle acque.

In tutta la Val Venosta si conta circa una ventina di questi sentieri delle rogge. Essi sono percorribili in tutti i periodi dell'anno e offrono splendide vedute panoramiche sulle imponenti catene montuose e sulla valle. I sentieri delle rogge in Alto Adige sono i percorsi preferiti dalle famiglie, da chi cerca escursioni non troppo impegnative e da tutti coloro che vogliono godersi la straordinaria flora e fauna della Val Venosta in completo relax.

Le escursioni di nostro interesse sono localizzate tra la conca di Merano e la medio-bassa Val Venosta

Programma

Primo Giorno: viaggio, pranzo, sistemazione nella struttura; pomeriggio, escursione sul PartschinserWaal (circa 2km; 1h 30'), indicato perché, pur essendo corto, è molto ben conservato e 'didattico', con tutti i caratteri tipici dei waale. Rientro in struttura, cena e pernottamento.

Secondo Giorno: giornata dedicata al TscharserSchnalswaal (circa 11 km, 300 metri di dislivello in discesa; 4h circa di cammino), con sosta e visita a Castel Juval, posto a circa metà percorso. Rientro in struttura, cena, pernottamento.

Terzo Giorno: giornata dedicata alla percorrenza del MarlingerWaal (circa 11 km, 4h di cammino), con belle viste sulla conca di Merano e attraversamento di borgate caratteristiche. Tempo libero per la visita di Merano. Rientro in struttura, cena, pernottamento.

Quarto giorno: mattinata dedicata all'AlgunderWaal (uno dei waale più antichi, essendo nominato già in un documento del 1333: circa 6 km; 2h 30'). Pranzo e viaggio di rientro.

Viaggio Da Sesto con pullmino proprio.

Spostamenti locali Pullmino di appoggio per il collegamento con il luogo di pernottamento e per evenienze

Pernottamento Casa Vacanze nei dintorni di Merano

Domenica 24 maggio 2020

Alta Via dei Monti Liguri

Sull'Alta Via nel Parco del Beigua, con visita all'Abbazia del Tiglieto

Nel comprensorio del Parco del Beigua esiste una fitta rete escursionistica che si sviluppa per circa 500 km e permette di ammirare ed apprezzare le bellezze ambientali e storico-culturali del comprensorio. Percorrere i sentieri del Parco è come sfogliare un magnifico libro in cui sono raccontate e rappresentate la storia dell'uomo e della natura.

Per valorizzare questo patrimonio il Parco del Beigua è intervenuto realizzando percorsi attrezzati, supportati da pannelli e materiali divulgativi, che consentono al visitatore di apprezzare al meglio alcuni degli elementi naturalistici, storici e culturali visibili lungo il tracciato prescelto.

Nel rientro, sosta per una visita all'Abbazia del Tiglieto.

Il tratto di nostro interesse parte dal Passo del Faiallo e raggiunge il biv. Argentea

Mezzo di trasporto: 2 minibus privati (esigeze di viabilità)

Caratteristiche: sentiero

Dislivello: + 200 m -200 m

Percorrenza: 2h 30 m

Possibilità di itinerario ridotto: Sì. Percorrendo in A/ R il sentiero del ritorno al passo Faiallo

Pranzo: al sacco presso il bivacco Argentea

Interesse: naturalistico

Domenica 27 settembre 2020

La Storia della Terra

Il ghiacciaio dell'Aletsch, il più grande e lungo delle Alpi

Il ghiacciaio dell'Aletsch è il più grande delle Alpi ed è il cuore del sito Unesco Jungfrau-Aletsch. Il gigante di ghiaccio diventa però sempre più corto, come quasi tutti i ghiacciai. Con i suoi 23 chilometri circa l'Aletsch è anche il ghiacciaio più lungo di tutto l'arco alpino. Il bacino collettore si trova nella regione della Jungfrau, a 4000 metri di altitudine; la fronte si trova 2500 metri più in basso, nella gola di Massa. Impressionante non è solo la lunghezza del ghiacciaio, ma anche il suo spessore. Secondo le misurazioni del Politecnico federale di Zurigo, la calotta di ghiaccio nel centro del bacino collettore, la Konkordiaplatz, è alta 900 metri.

Il nostro itinerario va dall'arrivo della funivia di Fiescheralp sino Platta, ottimo punto di osservazione del ghiacciaio

Mezzo di trasporto: bus privato e funivia

Caratteristiche: sterrato e sentiero

Dislivello: +200 m -200 m

Percorrenza: 3h 30min A/R

Possibilità di itinerario ridotto: escluso

Interesse: naturalistico